

Il presente ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a unanimità di voti, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Baracchi, Bussetti, Carpentieri, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Santoro, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 7: i consiglieri Campana, Chincarini, Cugusi, Malferrari, Rocco, Stella, Trande

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bortolotti, Pellacani, Scardozi.

““ Premesso che:

- in data 13 giugno 2016, la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato la deliberazione n. 894 “Determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP”;

- in data 31 maggio 2017, la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato la deliberazione n. 739 “Correttivi alla metodologia per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERP definita dalla DGR n. 894/2016”;

- in data 21 marzo 2018, la Commissione congiunta SETA-Servizi del Consiglio Comunale di Modena ha licenziato la proposta di deliberazione P.G. 29483 / 2018 “Approvazione regolamento per la definizione delle modalità di calcolo e di applicazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica con decorrenza 1 ottobre 2017”.

Considerato che:

- nei meccanismi di calcolo del canone abitativo introdotti dalla Regione Emilia-Romagna nelle delibere sopracitate, i parametri principali sono:

- il reddito dei nuclei familiari, attraverso il calcolo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e la valutazione del patrimonio mobiliare;
- il canone oggettivo degli alloggi, la cui valutazione tiene conto della superficie, dell'ampiezza demografica del comune, della tipologia della zona di urbanizzazione e di alcuni parametri qualitativi (tra cui la presenza di un ascensore, la presenza di pertinenze, il riscaldamento autonomo, la presenza di un cortile o area verde, etc.);

- nell'ambito della sopracitata seduta della Commissione congiunta SETA-Servizi del Consiglio Comunale di Modena svoltasi in data 21 marzo 2018, è stata presentata una simulazione degli effetti dell'applicazione dei nuovi canoni ERP, secondo la quale nel comune di Modena vi dovrebbe essere un incremento medio dei canoni del 3,4%, con allo stesso tempo un calo del 2,1% dei canoni relativi alla fascia di reddito più bassa (Fascia di Protezione) in cui rientra poco più del 57% del totale dei nuclei familiari interessati (1.441 su 2.517);

- il Piano Abitativo Sociale del comune di Modena, approvato dal Consiglio Comunale in data 19 marzo 2012 (P.G. 2012 / 20799), riconosce l'Edilizia Residenziale Pubblica come uno dei principali fattori per il perseguimento dell'equità e per contrasto al disagio nell'ambito delle politiche abitative.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a:

- proseguire nelle politiche di ristrutturazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, indirizzate al sostegno delle fasce di popolazione con potenziale disagio abitativo;
- nell'ambito delle politiche relative all'Edilizia Residenziale Pubblica, utilizzare tutti gli strumenti disponibili per perseguire la maggiore equità possibile nell'assegnazione delle abitazioni e nella successiva determinazione dei relativi canoni di locazione, programmando entro la fine del 2018 una Commissione per valutare l'impatto del regolamento in approvazione, tenendo in considerazione la proposta di maggiore progressività contenuta nell'emendamento P.G. 49576 presentato e ritirato in data odierna con Prot. Gen. 50465-2018;
- valutare, per quanto riguarda gli eventuali saldi arretrati legati all'adozione dei nuovi canoni e relativi al periodo da ottobre 2017 a marzo 2018, la fattibilità di una rateizzazione fino a 18 mesi per gli importi maggiori e le situazioni più critiche, anche considerando la possibilità di un sostegno da parte del comune nei limiti della regolarità contabile e dei vincoli di bilancio;
- sostenere e accompagnare, attraverso l'impegno dei Servizi Sociali del comune, i nuclei familiari nelle condizioni economiche e sociali più critiche. ”””